



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 121

“Ammodernamento delle aziende agricole”

**La Misura è attivata esclusivamente nell’ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE
“Pacchetto giovani”**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Spese generali
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Documentazione
- Articolo 11 - Agevolazioni previste
- Articolo 12 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 13 - Programmazione finanziaria
- Articolo 14 - Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 15 - Procedure di attuazione
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

**La Misura è attivata esclusivamente nell'ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE
“Pacchetto giovani”**

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali per l'ammmodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

E' previsto il sostegno per una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, per promuovere la qualità, tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali, per favorire la diversificazione delle attività agricole, anche verso settori non alimentari quali le coltivazioni a scopo energetico.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono pertanto i seguenti:

- razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi e incentivazione di investimenti volti a ridurre i costi di produzione, soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo;

- miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse, delle condizioni di igiene e benessere degli animali, delle condizioni di vita e di lavoro;
- adeguamento dell'azienda per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e qualità dell'ambiente naturale e di lavoro nonché per l'igiene ed il benessere degli animali di nuova introduzione;
- incentivazione degli investimenti volti a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di strumenti per il controllo e la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera;
- incentivazione degli investimenti per incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole e promuovere la "filiera corta", attraverso il sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione realizzabili a livello aziendale;
- favorire gli interventi aziendali per la riconversione produttiva e il risparmio energetico, anche attraverso investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla coltivazione di biomassa per finalità energetiche .

La finalità operativa della misura è quella di concedere un sostegno alle aziende agricole che realizzano gli investimenti materiali ed immateriali per :

- a) migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- b) rispettare gli standard comunitari applicabili all'investimento realizzato;
- c) aumentare la competitività dell'impresa attraverso il sostegno agli investimenti ad uno o più dei comparti in coerenza con la strategia di intervento definita per l'intero asse.

La misura è attivata esclusivamente secondo le disposizioni previste per l'attuazione della Progettazione Integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani") da un giovane agricoltore al primo insediamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti, ai sensi del presente bando pubblico, esclusivamente i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) che hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (PIA) "c. d. pacchetto giovani".

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

➤ requisiti soggettivi:

- aver richiesto iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- aver aperto una posizione/attività IVA;

- aver richiesto iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

➤ adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:

- dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
- dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
- dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Requisiti oggettivi:

l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

➤ Requisiti di accesso:

I giovani neoinsediati che prevedano, nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (c.d. "Pacchetto giovani"), investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso a costruire o la DIA/SCIA, usufruiscono di un periodo utile per la conclusione degli interventi strutturali a decorrere dal momento del rilascio del permesso o della validità prevista per la DIA/SCIA in questione.

Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della immediata cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla struttura competente della gestione della domanda, a valere sulla presente misura, entro 12 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno.

- il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- rispetto delle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (business-plan) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (**business-plan**) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Nel caso in cui il piano di investimenti proposti con la domanda di aiuto corrisponda ad un importo inferiore od uguale a Euro 50.000,00, in luogo del Business Plan potrà essere presentato il **conto economico** dell'impresa con riferimento all'anno della presentazione dell'istanza (anno zero) ed all'anno successivo alla realizzazione degli investimenti (anno +N)

Il business-plan, od il conto economico dell'impresa nel caso di investimenti proposti eguali od inferiori a 50.000,00 euro, dovranno essere accompagnati da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica su richiamata.

La valutazione, nel caso di utilizzazione del Business Plan, terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

➤ impegni specifici:

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione della prima rata del premio. Qualora tra l'erogazione della prima rata e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1";
- a non variare la destinazione d'uso agricolo dei beni strutturali ed a non alienare i beni strumentali, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche, per almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

4.1. Deroghe ai requisiti di accesso relativi rispetto alla sussistenza della conformità alle norme comunitarie.

In caso di requisiti comunitari di nuova introduzione e/o per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento, può essere concesso l'aiuto richiesto. In tale caso è ammesso anche aiuto agli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a detti requisiti.

Nel caso di giovani agricoltori neoinsedati detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari e nazionali esistenti, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c) del Reg CE n. 1698/2005. La proroga entro cui occorre conformarsi al requisito non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica un'unica domanda di aiuto, nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 10.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico

La presente misura 121 è attivata esclusivamente nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale attraverso la presentazione di un'unica domanda di aiuto afferente alla medesima Progettazione integrata aziendale.

ARTICOLO 6

Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di intervento:

- 1) costruzione, ammodernamento e miglioramento o riconversione di beni immobili dell'azienda, per la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi produttivi (riduzione dei costi di produzione, miglioramento della qualità, condizioni di lavoro e/o degli standard di sicurezza). Sono inclusi gli interventi di miglioramento fondiario per la sistemazione dei terreni, l'adeguamento della viabilità e dell'elettrificazione poderale, nonché quelli volti ad aumentare l'efficienza della rete idrica aziendale e dei relativi impianti irrigui;
- 2) costruzione di serre (serre fisse, serre mobili, e relativi impianti);
- 3) costruzione, ammodernamento e allestimento di locali e strutture per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione, inclusa la vendita diretta, di prodotti agricoli in ambito aziendale;
- 4) acquisto dei terreni, per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso;
- 5) acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l'esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle

informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all'interno dell'azienda agricola;

- 6) investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente naturale, ivi inclusi quelli per il risparmio energetico;
- 7) investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- 8) adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento;
- 9) adeguamento ai requisiti comunitari e nazionali esistenti nel caso di istanza presentata da giovani agricoltori al primo insediamento;
- 10) realizzazione di impianti per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili (energia idroelettrica, solare, eolica e da biomasse), ivi compresi i sottoprodotti ed i residui della lavorazione provenienti dalla attività agricola. Per tali impianti le tipologie di investimento e le relative spese ammissibili sono definite nell'allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio";
- 11) realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry), o adeguamento dei preesistenti (riconversioni, rinfittimenti, ecc.), attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivar, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sestri d'impianto, ecc.;

Gli **investimenti in natura** come definiti nell'articolo 42 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzi procedurali.

7.1 settori di intervento

Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- *lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino*
- *carne bovina, suinicola, avicola e uova*
- *ovi-caprina*
- *cerealicola*

- *ortofrutticola, ivi comprese patate e frutta in guscio*
- *olivicola*
- *vitivinicola (con esclusione degli interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dell'uva da vino previsti dalla Misura investimenti del Piano nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007).*
- *ortoflorovivaistica*
- *colture industriali e oleoproteaginose*
- *tabacco;*
- *foresta-legno, limitatamente ai nuovi impianti di colture arboree di cui al punto 11) del presente articolo;*
- *altri settori di nicchia.*

7.2 Criteri di ammissibilità delle spese: disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII delle “Disposizioni per l’Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio “.

ARTICOLO 8

Spese generali

Le **spese generali** quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali,
- b) studi di fattibilità,
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all’operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri investimenti immateriali quali:

- e) acquisizione di know-how,
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali non può essere superiore al **25%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla lettera a) "onorari di professionisti". Anche le spese di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

Si precisa, altresì, che il limite massimo riconoscibile per le spese generali di cui alle lettere da a) a d), non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento ammissibile, e saranno riconosciute esclusivamente per quelle iniziative che necessitano di progettazioni complesse ed articolate sia in fase di preparazione che di esecuzione; nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del **3%** dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Diversamente per operazioni che interessino la realizzazione di strutture e/o impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del **8 %** dell'investimento.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

9.1. Limitazioni

Fermo restando quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" in ordine ai criteri di ammissibilità delle spese, al quale si rinvia, non sono ammissibili spese per:

- realizzazione di fabbricati ad uso abitativo. Non sono comunque ammissibili spese riguardanti la realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, pilastri e solai) di un annesso agricolo facente parte integrante di una struttura residenziale;
- acquisizione di beni immobili;
- investimenti di sostituzione (es. i reimpianti di piantagioni a fine ciclo);
- acquisto di diritti di produzione;
- acquisto di animali;
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività dell'azienda agricola;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora e coltivazioni non permanenti, ivi comprese le piante ornamentali;
- IVA.

Non potranno essere ammesse a finanziamento spese relative a lavori iniziati o ad opere già iniziate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo fatta eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto.

9.2. Vincoli

Per gli interventi relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali l'approvvigionamento deve essere garantito per almeno i 2/3 dalla stessa azienda.

Per investimenti relativi alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** sono ammissibili esclusivamente gli impianti volti alla produzione di energia termica e/o elettrica che utilizzano

materiale organico di origine vegetale o animale proveniente per almeno i 2/3 dall'azienda, nonché da fonti fotovoltaiche o eoliche. La potenzialità produttiva dell'impianto dovrà essere commisurata ai fabbisogni energetici aziendali e la potenza massima degli impianti dovrà essere non superiore a 1 MW. Per la realizzazione degli interventi si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza nel caso si intervenga in siti della Rete Natura 2000.

Per gli interventi connessi alla realizzazione degli investimenti di cui sopra si dovrà fare riferimento ai parametri tecnici previsti nell'apposito elaborato tecnico allegato al presente bando compilando, obbligatoriamente, la scheda tecnica specifica alla tipologia di impianto prescelta.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/2011.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Nel caso di **costruzione di serre** dovrà essere prodotta una valutazione di sostenibilità ambientale che dovrà tener conto, tra l'altro, dell'efficienza in termini di consumi energetici e di acqua.

Per gli **impianti irrigui** non sono ammissibili interventi che comportano un aumento della superficie irrigua aziendale, ad eccezione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e bassi consumi idrici esclusivamente nel comparto ortofrutticolo e florovivaistico. In tal caso la domanda dovrà prevedere una specifica valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento che tenga conto degli aspetti connessi alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

Per la realizzazione degli interventi strutturali in siti della Rete Natura 2000 si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza.

Non sono finanziabili con la presente misura i medesimi interventi previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve le eccezioni e le indicazioni di seguito riportate:

OCM Ortofrutta, le agevolazioni previste dalla presente misura possono riguardare:

1. aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento;
 - per le aziende agricole aderenti alle Organizzazioni di Produttori sono ammissibili e finanziabili con la presente misura le operazioni (progetti) che prevedono un costo totale dell'investimento superiore ai 25.000 euro, elevato a 50.000 euro nel caso in cui la tipologia di spesa preveda esclusivamente l'impianto di colture arboree;

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi che interessano più aziende agricole aderenti ad Organizzazione dei produttori che non possiedono i requisiti minimi per l'accesso al regime di aiuto attivato con la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" potranno essere finanziati dalla OCM unica settore ortofrutta.

OCM Vino le agevolazioni previste dalla presente misura possono sostenere esclusivamente investimenti che riguardano le fasi antecedenti alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto, con eccezione degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che sono e continueranno ad essere finanziati esclusivamente nell'ambito dell'OCM – misura ristrutturazione e riconversione vigneto;

OCM Olio di oliva, la presente misura interviene:

- per le aziende agricole non aderenti alle Organizzazioni dei produttori per tutte le tipologie di intervento;
- per le aziende agricole che aderiscono alle Organizzazioni dei produttori per le operazioni (progetti) che prevedono un costo complessivo dell'intervento superiore a 5.000 euro;

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi, realizzati su iniziativa delle OP, sono finanziati con le risorse della relativa OCM.

OCM Lattiero –casearia, con la presente misura è possibile intervenire a sostegno nel settore lattiero-caseario, a condizione che gli investimenti strutturali ritenuti ammissibili non comportino un incremento delle quantità prodotte tale da superare il quantitativo di riferimento, così come ricavabile dalle norme relative al prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario.

OCM carni bovine e ovicaprine, con la riforma di medio termine della politica agricola comune anche per tale settore il sostegno è stato ricondotto al pagamento unico aziendale e pertanto la misura opera in maniera complementare con interventi sulle strutture e le dotazioni delle aziende agricole.

OCM apicoltura, con la presente misura sono ammissibili gli interventi riguardanti la realizzazione e l'ammodernamento dei laboratori locali per smielatura e l'acquisto delle relative attrezzature, nonché gli interventi relativi alle successive fasi lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele; non sono ammissibili gli interventi finanziati con il Reg. (CE) 797/2004 (acquisto di arnie, attrezzature per il trasporto, acquisto di sciami, ecc).

ARTICOLO 10

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Business-plan**, nel rispetto delle condizioni di seguito specificate:
 - le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del business Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
 - le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
 - in ambedue i casi di cui ai precedenti punti, il Business Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che

caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

2. **Richiesta di iscrizione INPS** a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto o **Certificazione** attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL; *Il requisito può essere, in fase di presentazione della domanda, oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo).*

3. **Elaborati progettuali** comprensivi di:
 - a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. *La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*
 - b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c) computo metrico estimativo dei lavori, utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on-line delle domande di aiuto e redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti; nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati;
 - d) analisi dei prezzi secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

- e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc.. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, valutazione di sostenibilità ambientale per impianti irrigui e realizzazione di serre.

-Nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 4;

1. Preventivi:

a) per l'acquisto di macchine e delle attrezzature, e necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti dalle ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso.

b) per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati o nel caso di completamento di linee di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

Per acquisti di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000 IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare n. 3 preventivi è sufficiente una dichiarazione

resa dal soggetto beneficiario con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto.

2. **Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **cantierabilità** del progetto. Per ciò che attiene agli interventi strutturali cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

- permesso a costruire o D.I.A. o S.C.I.A.;

unitamente alla

- dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti la cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Ai fini della valutazione della cantierabilità degli investimenti programmati dovrà essere presentata, se connessa direttamente al comparto produttivo, la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36 o, se non ancora intervenuta, gli estremi della specifica richiesta alla competente Struttura provinciale e qualsiasi altra documentazione utile per riscontrare lo stato del procedimento amministrativo in corso.

Inoltre la ditta beneficiaria, prima dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi) da parte dell'ASPA, deve:

- produrre la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36, qualora sia stata presentata all'ASPA la sola richiesta della concessione medesima.

La ditta dovrà fornire, ai fini dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi), comunque quanto segue:

1. dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, con la quale viene comprovato:

- 1.1. che è stata presentata tutta la documentazione prevista per il rilascio della concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36;

- 1.2. che l'amministrazione provinciale competente non ha opposto nessun diniego e interrotto i termini con richiesta di ulteriore documentazione integrativa;
- 1.3. che sono trascorsi i termini di legge (L.241/90) per il rilascio da parte l'amministrazione provinciale competente della concessione innanzi indicata;

Qualora l'amministrazione provinciale competente opponesse formale diniego al rilascio della concessione di cui sopra, la ditta provvederà alla restituzione degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali maturati, secondo le modalità dettate dall'ASPA a seguito del Provvedimento di Pronunzia di Decadenza dagli aiuti concessi.

In caso di non immediata cantierabilità, per gli investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso di costruire rilasciato dal comune, il periodo utile per la conclusione degli stessi decorre dal momento del rilascio del permesso in questione.

Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della immediata cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla struttura competente della gestione della domanda, a valere sulla presente misura, entro 12 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno.

In ogni caso, tenuto conto delle eventuali proroghe accordate, la conclusione dei lavori dovrà avvenire al massimo entro 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di lavorazione, sia fissi che mobili, all'interno di fabbricati aziendali, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve presentare una promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
- ◆ si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - ◆ si approva il progetto;
 - ◆ si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - ◆ si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - ◆ si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - ◆ si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - ◆ si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni immobili e i beni strumentali e che, per questi ultimi non si può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni.
- b) **Per le imprese di recente costituzione il bilancio** dell'ultimo anno deve essere consegnato prima dell'autorizzazione della prima forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo); per tutte le altre imprese i bilanci degli ultimi tre anni. I bilanci dovranno essere corredati dell'attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi;

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

10.1. Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, in funzione della tipologia degli investimenti, del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

10.2. Documentazione: disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane

ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, n.1 integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 11

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell'intero

periodo di programmazione del PSR Lazio 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- per le imprese agricole singole € 1.000.000,00, elevabile a € 1.500.000,00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.
- per le imprese agricole associate e per le cooperative agricole € 1.500.000,00 elevabile a 2.000.000, 00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.

L'investimento massimo per piano di investimento è pari a € 250.000 di spesa ammissibile/ULU .

E' fissato, altresì, un importo minimo per ciascuna operazione pari ad almeno il 70% dell'aiuto spettante per il primo insediamento, al netto delle spese tecniche generali.

I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Strutture	Altri tipi di investimento %
Giovani agricoltori in zona svantaggiata	55	50
Giovani agricoltori in altre zone	45	40

Per "zona svantaggiata" si intendono le zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg CE 1698/2005, così classificate:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) – lettera a) – art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le "Zone Vulnerabili ai Nitrati" come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 12

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziare per le domande di aiuto presentate nell'ambito della Progettazione Integrata Aziendale (c.d. "Pacchetto giovani") nell'ambito della quale, i punteggi attribuiti per le priorità stabilite per la misura 121, così come avanti riportato, concorreranno alla determinazione, unitamente alle altre misure attivate, al punteggio complessivo della domanda di aiuto del Pacchetto giovani.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi.

I punteggi attribuibili per le priorità, sempre per un massimo di 100 punti, sono assegnati sulla base dei tre raggruppamenti omogenei previsti, così definiti:

- 1) "priorità settoriali di comparto" con un punteggio compreso tra 0 e 25 attribuibile in funzione della combinazione del settore produttivo con il territorio di intervento;
- 2) "priorità di comparto", per un punteggio massimo di 60 punti, differenziato in funzione del settore produttivo;

- 3) “altre priorità”, per un punteggio massimo di 11 punti, non differenziato per comparto ed inerenti priorità correlate ai requisiti soggettivi, alla tipologia degli interventi ed a ulteriori priorità.

1. PRIORITA' SETTORIALI (di comparto)

COMPARTI PRODUTTIVI	AREE DI INTERVENTO (ZONE PSR)			
	A	B	C	D
Vitivinicolo	5	15	15	5
Olivicolo	5	15	15	12
Cerealicolo	0	10	10	5
Ortofrutticolo	10	20	15	5
Florovivaistico	15	15	0	0
Tabacco (^)	100	100	100	100
Latte fresco	15	15	5	5
Latte trasformato	5	10	15	15
Ovicaprino	18	18	20	25
Carne bovina (*)	10	10	15	25
Carne bovina (fase di ingrasso)	5	10	10	15
Altri settori di nicchia	10	10	10	15

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si terrà conto della tipologia degli interventi ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnico -amministrativa. In caso d'operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

(^) Per il comparto “tabacco” il punteggio è pari a 100 in tutte le aree di intervento (zone PSR)

(*) Al comparto “carne bovina” sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicoli, compresa la produzione di uova

Per l'assegnazione delle priorità territoriali si terrà conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applicherà il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile

PRIORITA' DI COMPARTO

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
VITIVINICOLO	AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1V	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per l'esecuzione delle operazioni per la potatura e la raccolta, al fine di ridurre i costi di produzione	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo	30
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	2V	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	15
		3V	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	4V	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10
		5V	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche.	8
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
OLIVICOLO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 ol	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per le operazioni colturali di raccolta al fine di ridurre l'incidenza dei costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo	35	
		2 ol	Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi di produzione	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	25	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 ol	Aziende ricadenti nelle Aree B	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	15
		4 ol				15
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 ol	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10	
		6 ol	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	6	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60	

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
CEREALICOLO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ce	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	20
		2 Ce	Investimenti per lo stoccaggio del prodotto	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche delle strutture e delle modalità di gestione	18
		3 Ce	Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle modalità attivate per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti	25
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	4 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree B	Come per 3 ol e 4 ol	10
		5 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
		6 Ce	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	12
		7 Ce	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
		8 Ce	Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per le lavorazioni minime del suolo agrario	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mazzi	13
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
ORTOFRUTTICOLO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Or	Riconversione delle strutture aziendali con particolare riferimento alla fase di confezionamento e commercializzazione in ambito aziendale per le produzioni di qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	17
		2 Or	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico	Come 1 Ce	17
		3 Or	Riconversione degli impianti produttivi finalizzata al mercato e al miglioramento della qualità	Come 2 Or	12

RITA - TER RITO RIAL I DI COM PAR	4 Or	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli interventi e delle caratteristiche tecniche che conferiscono l'innovazione di sistema nel processo produttivo	17	
		5 Or	Impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità degli impianti	17
	6 Or	Aziende ricadenti nelle Aree B	Come per 3 ol e 4 ol	15	
		7 Or		Aziende ricadenti nelle Aree C	10
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	8 Or	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	10
		9 Or	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
		10 Or	Imprese aderenti ad Organizzazioni dei produttori (OP) di cui al Reg. 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005	La priorità è attribuibile se l'impresa è titolare di un contratto individuale di coltivazione, allevamento e fornitura stipulato in esecuzione di un contratto quadro	18
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
FLOROVIVAISTICO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici	Come 4 Or	40
		2 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture ed impianti per la lavorazione ed il condizionamento dei prodotti in ambito aziendale	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	35
		3 FI	Investimenti per la realizzazione di impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità degli impianti	40
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 FI	Aziende ricadenti nelle Aree A	Idem	20
	5 FI	Aziende ricadenti nelle Aree B	20		
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60
COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
TABACCO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ta	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate per le operazioni di raccolta e per la difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti)	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35
		2 Ta	Strutture e relativa impiantistica per la cura del prodotto volta al miglioramento della qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30
		3 Ta	Attivazione e miglioramento dei sistemi di tracciabilità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle modalità attivate per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti	30
	TERRITORI DI COMPARTO	4 Ta	In tutti i territori ove è presente la coltura	(*)	0
	(*) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO (per il tabacco, la priorità è stabilita nell'ambito dei punteggi attribuibili tra comparti)				

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
LATTE FRESCO ALIMENTARE	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Lfa	Ammodernamento, realizzazione, riconversione delle strutture aziendali finalizzati alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35	
		2 Lfa	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico in particolare per il trattamento e la conservazione del latte	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35	
		3 Lfa	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 Lfa	Aziende ricadenti nelle Aree A	idem	10	
		5 Lfa	Aziende ricadenti nelle Aree B		10	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 Lfa	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	10	
		7 Lfa	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5	
		8 Lfa	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
LATTE TRASFORMATO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 LT	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico per la conservazione e trasformazione del latte	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	35
		2 LT	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35
		3 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni biologiche	La priorità è stata modificata rispetto al PSR prevedendo una disaggregazione tra produzioni biologiche e di qualità legate al territorio	45
		4 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni di qualità legate alla tradizione del territorio	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	35
		5 LT	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	6 LT	Aziende ricadenti nelle Aree B	idem	10
		7 LT	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
		8 LT	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	9 LT	Produzione biologica	E' ricompresa nella priorità 3 LT	0
		10 LT	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
		11 LT	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					60

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
CARNE BOVINA (*)	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 CB	Miglioramento della qualità anche attraverso l'introduzione di sistemi di tracciabilità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità e delle modalità di attivazione degli interventi programmati nel processo produttivo	30

		2 CB	Investimenti tesi alla valorizzazione delle peculiarità degli allevamenti, attraverso il sostegno della linea vacca vitello e la realizzazione di stalle all'ingrasso con particolare riferimento alle razze autoctone	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	30
		3 CB	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	30
		4 CB	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	30
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 CB	Aziende ricadenti nelle Aree B (solo ingrasso)	idem	10
		6 CB	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
		7 CB	Aziende ricadenti nelle Aree D (no ingrasso)		20
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	8 CB	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	10
		9 CB	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
		10 CB	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				

(*) Al comparto "carne bovina" sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicolo, compresa la produzione di uova

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
OVICAPRINO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OV	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico in particolare impianti di mungitura	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	40
		2 OV	Realizzazione di caseifici aziendali	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto dei requisiti strutturali, della tecnologia casearia, dei requisiti minimi e del piano di autocontrollo	40
		3 OV	Interventi di miglioramento fondiario e realizzazione di strutture per una più razionale gestione dei pascoli	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	30

	TA' TER RIT ORI ALI DI CO	4 OV	Aziende ricadenti nelle Aree C	idem	10
		5 OV	Aziende ricadenti nelle Aree D		10
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 OV	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	5
		7 OV	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
		8 OV	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				60	

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
ALTRI SETTORI DI NICCHIA	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 AS	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	40
		2 AS	Realizzazione di investimenti per strutture aziendali finalizzate alla filiera corta	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi	40
	TA' TER RIT ORI ALI DI CO	3 AS	Aziende ricadenti nelle Aree C	idem	10
		4 AS	Aziende ricadenti nelle Aree D		10
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 AS	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	5
		6 AS	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
		7 AS	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità degli investimenti programmati nel conseguimento degli obiettivi	5
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				60

ALTRE PRIORITA', INERENTI I REQUISITI SOGGETTIVI DEL BENEFICIARIO, LA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO ED ULTERIORI PRIORITA' TERRITORIALI

PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
	A	Imprenditoria femminile	La priorità è attribuibile al titolare richiedente o al rappresentante dell'azienda di sesso femminile	2
	B	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto della specificità e della significatività degli investimenti programmati	4
	C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		3

D	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza del lavoro		4
E	Aziende ricadenti nelle Aree D	La priorità si applica per le aziende il cui centro aziendale è ricadente in territori ricompresi nei Comuni di cui all'Area D	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER LE PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI O ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO			11
PUO' ESSERE ATTRIBUITA UNA ULTERIORE PRIORITA' RELATIVA ALLE AZIENDE RICADENTI NEL BIENNIO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, IN AMBITI TERRITORIALI INDIVIDAUTI A SEGUITO DEL VERIFICARSI DI "CALAMITA' NATURALI", "EVENTI ECCEZIONALI" O "AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE". IL PUNTEGGIO ATTRIBUITO CON TALE PRIORITA' E' COMPATIBILE E CUMULABUILE CON QUELLO PREVISTO PER LE ALTRE PRIORITA'			5

Nel caso l'azienda sia stata oggetto di particolari eventi calamitosi, il richiedente potrà avvalersi della possibilità di usufruire di una ulteriore priorità.

In tal caso il richiedente per beneficiare dell'ulteriore priorità dovrà indicare gli estremi dell'istanza presentata alle competenti Strutture regionali.

In ogni caso non potrà essere attribuito un punteggio maggiore a 11, per questo raggruppamento omogeneo (da A a E) di priorità.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Modalità per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi

Per le "priorità settoriali (di comparto)" di cui al primo raggruppamento omogeneo (punteggio da 0 a 25) il richiedente dovrà attribuire il punteggio solamente per l'investimento che risulti economicamente prevalente e, pertanto, non è possibile cumulare i punteggi derivanti da più comparti.

Per quanto riguarda il secondo raggruppamento inerente le "priorità di comparto" (punteggio da 0 a 60), il richiedente:

- per beneficiare delle priorità ricomprese nelle "*azioni prioritarie di comparto* ", dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo allegando, nel caso del criterio di selezione: acquisti di macchine e attrezzature, le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall'eventuale allestitore; dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche e tecnologiche che conferiscono l'innovazione di sistema nel processo produttivo o permettono il conseguimento degli obiettivi prefissati allegando, nel caso dei criteri di selezione: nuove realizzazioni, interventi di ammodernamento e di riconversione delle strutture e/o degli impianti produttivi, le schede tecniche ed i lay-out rilasciati dalle case madri costruttrici/produttrici o degli eventuali allestitori

impiantisti ed illustrando, nel contempo, la specificità degli interventi/investimenti programmati nei vari processi produttivi;

- nel caso del criterio di selezione: “*investimenti per lo stoccaggio del prodotto*” per il comparto cerealicolo, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche e le modalità di gestione dello stoccaggio, l’indice di rotazione, il livello di utilizzazione delle strutture, i flussi di materie prime in entrata e la capacità di conservazione;
- per i criteri di selezione relativi ad interventi per l’*attivazione e/o miglioramento dei sistemi di tracciabilità*, il richiedente per beneficiare della priorità dovrà indicare le modalità che intende attivare per certificare l’origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti illustrando, se richiesto, la specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi prefissati.
- nel caso del criterio di selezione: “*realizzazione di caseifici*” nel comparto ovicaprino il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà illustrare i requisiti strutturali, la tecnologia casearia, i requisiti minimi ed il piano di autocontrollo;
- in merito all’ultimo sottogruppo di priorità, le “*priorità di comparto*”, il richiedente, per beneficiare delle priorità ivi ricomprese, dovrà presentare, nel caso del criterio di selezione: “*produzione biologica*”, la certificazione dell’Ente responsabile attestante il regime di controllo sulla totalità della superficie aziendale e l’assenza di provvedimenti sospensivi; in ogni caso il richiedente non potrà beneficiare della priorità se la propria azienda sia in conversione; nel caso del criterio di selezione “*adesione a sistemi di qualità*” il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà certificare che la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono state inserite nei sistemi di qualità riconosciuti: Reg.(CEE) n. 2092/91 e s. mm. i.i , Reg (CEE) n. 510/2006, Reg.(CEE) n. 1493/99.; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraaziendale dei prodotti aziendali la certificazione dovrà essere attestata dalla struttura di trasformazione. L’attribuzione di questa priorità esclude quella precedente della produzione biologica.

Analogamente a quanto visto in precedenza anche per il criterio di selezione “*introduzione di macchine innovative*” il richiedente, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi allegando le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall’eventuale allestitore.

Per beneficiare, infine, del criterio di selezione: “*investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali*” il richiedente dovrà evidenziare gli investimenti programmati, oltre a quelli minimi obbligatori, che permettono il conseguimento degli obiettivi.

Da ultimo per le Imprese aderenti alle Organizzazioni dei produttori di cui al Reg. CEE n. 2200/96 sarà sufficiente presentare il contratto individuale di coltivazione, allevamento e fornitura stipulato in esecuzione di un accordo quadro, per beneficiare della relativa priorità.

Relativamente alle “*priorità territoriali di comparto*” il richiedente dovrà tener conto della localizzazione degli interventi programmati in funzione del principio della prevalenza finanziaria, attribuendo il punteggio all’intervento finanziariamente prevalente del comparto.

Tutti gli altri investimenti strutturali e dotazionali generici non indicati nei criteri di selezione dei vari comparti produttivi, anche se effettuati da aziende con produzioni certificate, non potranno determinare attribuzione di punteggio.

L’ultimo raggruppamento omogeneo 3. altre priorità, comprende criteri di selezione di immediata applicabilità ed altri per i quali il richiedente dovrà, ai fini dell’attribuzione del punteggio, illustrare la specificità e la significatività degli investimenti programmati oltre a definire le modalità attuate per il conseguimento degli obiettivi. E’ prevista infine la possibilità di beneficiare di una ulteriore priorità per tutte quelle aziende che, nell’ultimo biennio, sono state oggetto di eventi calamitosi determinanti danni alle strutture e/o alle produzioni: sarà sufficiente presentare copia dell’istanza presentata alle competenti Strutture regionali.

La valutazione dell’investimento programmato risulterà pertanto dalla somma delle priorità dei tre raggruppamenti nel rispetto del punteggio massimo attribuibile ad ogni priorità.

In caso di indicazioni assenti, incomplete o non conformi da parte del richiedente circa la verifica delle priorità indicate si procederà alla decurtazione d’ufficio del punteggio attribuito.

ARTICOLO 13

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle operazioni attivate ai sensi del presente bando afferente alla Progettazione Integrata Aziendale - “Pacchetto giovani” è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 20.000.000,00.

L’Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all’assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell’avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine

all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 14

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- la copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- la dichiarazione liberatoria del venditore;
- il certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- l'autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- la contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- la copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-

2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 15

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.